

2° Istituto di Istruzione Superiore  
"Arangio Ruiz" di Augusta

Istituto Tecnico Settore Tecnologico  
Istituto Tecnico Settore Economico  
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate  
Liceo Scienze Applicate Quadriennale  
ITST "Elettronica ed Elettrotecnica" Priolo

# Doppia Botto

Giornale interno dell'Istituto Arangio Ruiz di Augusta

anno XXVI • numero 7 Augusta, Maggio 2024

Coordinamento tipografico: prof.sse Stefania Anfuso e Sonia Ternullo

## La classe 4BT esplora i Castelli della Loira

La classe 4BT ha realizzato un progetto straordinario dedicato ai castelli della Valle della Loira. Questo lavoro, sviluppato in tre lingue (inglese, francese e tedesco), ha permesso a

nel Castello di Amboise. Per rappresentare questo evento, abbiamo creato un tableau vivant, impegnandoci nella creazione degli oggetti di scena e lavorando in squadra con grande

da noi studenti. Questi video hanno illustrato il nostro lavoro, dall'inizio alla fine, mostrando spezzoni della creazione scenografica del quadro e video riassuntivi delle tappe del tour nelle diverse lingue, seguiti dalla traduzione in lingua dei segni, interpretata da una delle nostre professoresse, esperta in LIS. Questo ha reso il progetto inclusivo e accessibile, sottolineando



no studenti di esplorare e presentare la storia e la bellezza di questi monumenti attraverso un approccio multilingue e interdisciplinare.

Abbiamo iniziato il progetto con una ricerca approfondita sui principali castelli della Valle della Loira, scegliendo come principali tappe il castello di Angers, Chambord, Villandry, Montrésor e Amboise. Ogni castello è stato descritto in dettaglio, con la sua storia, l'architettura e le curiosità. Ogni descrizione è stata scritta e presentata in inglese, francese e tedesco, permettendo a tutti noi di migliorare significativamente le nostre competenze linguistiche e di apprezzare la ricchezza culturale dei castelli.

Successivamente, ci siamo concentrati su un evento storico significativo legato a uno dei castelli: la morte di Leonardo da Vinci, avvenuta

spirito di collaborazione. Abbiamo interpretato i personaggi storici presenti durante gli ultimi momenti di Leonardo, ricreando fedelmente l'atmosfera del periodo rinascimentale e integrando audio in lingua. Questo quadro vivente è stato un'esperienza immersiva e didattica, che ci ha permesso, guidati dai nostri professori, di approfondire la storia e l'arte del Rinascimento.

A supporto della nostra presentazione, abbiamo sviluppato un itinerario turistico della Valle della Loira. Questo itinerario include le visite ai principali castelli, fornendo dettagli come orari e informazioni sulle visite guidate. Abbiamo anche aggiunto suggerimenti su ristoranti e locali lungo il percorso.

Per presentare i vari aspetti del nostro tour, abbiamo realizzato dei video illustrati parlanti, creati interamente

l'importanza della comunicazione accessibile a tutti.

Infine, abbiamo raccolto tutto il materiale e l'abbiamo organizzato in un eBook utilizzando l'app Book Creator. L'eBook è strutturato come una guida turistica online, con testi, immagini, audio, link interattivi e profilo Instagram. Ogni sezione è tradotta nelle tre lingue (inglese, francese e tedesco), rendendo il nostro lavoro accessibile a un pubblico internazionale.

Questo progetto non solo ha arricchito le nostre conoscenze sui castelli della Loira e sulla figura di Leonardo da Vinci, ma ci ha anche permesso di sviluppare competenze linguistiche, artistiche e tecniche, oltre a sensibilizzare sull'importanza dell'inclusività nella comunicazione.

Melissa Passanisi 4BT

## 2° posto al concorso "Una poesia dal cassetto 9"

Ecco la poesia che ha permesso a Milian Provenzano della classe 2EP del Ruiz di Priolo Gargallo, unico siciliano premiato, di classificarsi al 2° posto del Concorso Nazionale "Una poesia dal cassetto 9" indetto dal Liceo Classico D'Azeglio di Collegno.

In foto Milan e la sua prof. di Lettere Claudia Barcio.

**Intrappolato**  
Io con un po' di gentilezza  
le chiedo un po' di saggezza e  
consapevolezza  
e magari un po' di pazienza.

Allora signor avvocato, io non le  
parlo da ex carcerato,  
ma le parlo da persona che dai  
propri sbagli ha imparato.

E anche se ho imparato, il lavoro  
non l'ho mai trovato,  
non so cosa ho sbagliato...

Tutti mi guardano come se fossi  
l'amico del diavolo,  
per questo mi incavolo!

Eh, io mi sono pure laureato e nulla  
a nessuno è mai importato.

Quello che non mi spiego è cosa ho  
io in meno...

io sono una persona, non son un  
animale e nemmeno un maiale;  
io ho pure bisogno di mangiare, di

vivere e di sognare  
e come un aquilone voglio volare.  
Liberò, senza pregiudizi  
e non voglio mica qualcuno che mi  
analizzi.

Non sono diverso,  
solo che ho sbagliato strada e mi  
sono perso.

Io non voglio stare male  
per la gente che mi guarda male.  
ma ripeto non sono un animale,  
sono solo una persona normale,  
che vuole lavorare per campare

e lo sa che le dico... voglio sentire  
le campane suonare,  
gli uccellini cinguettare e i gatti  
miagolare;

non voglio sentire sofferenza e  
nemmeno persone che mal pensano  
di me.

Lo sa che le dico, che voglio tornare  
in carcere.

Là, nessuno mi guarda male e mi  
fanno pure lavorare,  
cosa che fuori dal carcere non posso  
fare

per via del mio passato,  
che mi ha incastrato e mi ha  
ingannato.

Milan Provenzano 2EP



## Viaggio a Roma all'insegna della Legalità

Dal 4 all'8 aprile un gruppo di venticinque studenti del Settore Economico ha avuto l'opportunità di vivere un'esperienza

indimenticabile visitando Roma, la capitale d'Italia, una città ricca di storia, cultura, arte e legalità. Si voleva dare ai ragazzi la possibilità

di vivere quattro giorni immersi nella realtà che quotidianamente non vediamo, questo grazie al progetto "Legalità", che ci ha fatto vivere quello che di solito vediamo in televisione.

Gli studenti hanno visitato i posti iconici di Roma come il Foro Romano, la Fontana di Trevi, Piazza Navona, il Vaticano, Villa Borghese, Trastevere, il Colosseo e soprattutto Palazzo

Madama. Esso, sede del Senato della Repubblica Italiana, rappresenta uno dei luoghi più importanti della politica italiana.

La visita a questo storico edificio offre non solo la possibilità di osservare da vicino il funzionamento della democrazia italiana, ma anche di apprezzare un pezzo importante del patrimonio artistico e storico della capitale d'Italia.

I ragazzi e le docenti Giusi Lisi, Mariella Strazzulla e Paola Borri durante la visita hanno esplorato diverse aree del Palazzo tra cui l'Aula del Senato, le sale di rappresentanza e i cortili interni con delle guide esperte che hanno

fornito una panoramica ampia e dettagliata su ruoli e funzioni del Senato. Una lezione di Diritto Costituzionale dal vivo in una sede istituzionale importante, dove gli studenti hanno avuto modo di interloquire con autorevoli rappresentanti della nostra Repubblica.

Che tu sia uno studente, un docente o un semplice cittadino curioso, un'esperienza del genere ti permetterà di avvicinarti ai meccanismi della democrazia italiana, alla storia della nostra capitale e di apprezzare la bellezza e l'importanza di ogni singolo monumento.

Elena Scalzo 3AF



## Terzo posto concorso "La cultura del mare"

Martedì 28 maggio presso la sala Ferruzza - Romano della sede del Consorzio Plemmirio all'interno del Castello Maniace si è svolta la premiazione della VII edizione del concorso "La cultura del mare".

Il Ruiz ha conquistato il terzo posto nella sezione Triennio superiore grazie alle studentesse Giulia Ranno e Bianca Zerbo di 5BL, che per la sezione letteraria del concorso hanno proposto una poesia molto profonda sia in italiano che in siciliano dal titolo "U malutempu".

Eccole in foto con la loro docente di Lettere Cetina Baffo, referente del progetto.

### U MALUTEMPU

Non avrei mai immaginato di essere così legato a quella vita nascosta sotto quel tappeto blu colorato, che si distende oltre la costa verso quel confine infinito che non ha tempo o luogo, ma dal volto ormai sfinito

da un mare di rifiuti in cui affogo.

E mi perdo a osservare il moto impetuoso delle sue onde che riesce a portare



il lercio dell'uomo alle sponde.

Mio nonno, uomo di mare, sempre diceva:

"bontempu e malutempu 'un durano tuttu u tempu" e il mio cuore questo sogno teneva:

che quel lato ammalato del mare

potesse guarire e come il maltempo finire, e che l'uomo per sempre lo possa amare.

perché in fondo il cuore di un uomo

non è molto diverso dal mare, pieno di tempeste di maree

di profondità e ha anche le sue perle.

Nun avirria mai immaginato ri èssiri accussi legato a chidda Vituzza ammucciata sutta quel tappeto blu culuratu, ca si stritti supra a costa versu chiddu confinu infinitu, chi nun avi tempu o luogo, ma do' volto ormai sfinito da 'n mari ri rifiuti pi cui affogo.

E mi perdo a taliari u moto impetuoso di li soi onde chi riesce a purtari u fitusu dell'omu a li sponde.

Me nannu, omu ri mari, sempri diceva:

"bontempu e malutempu 'un durano tuttu u tempu" e 'u me cori chistu sugnu teneva:

chi que latu malatu du mari putissi guariri e comu u malutempu finiri, e chi l'omu pi sempri u possa amari.

Picchì in fondo u cori ri 'n omu nun jè assai diviersu do' mari, chinu ri tempeste ri maree ri profondità e avi macari i soi perle

Ranno Giulia e Zerbo Bianca 5BL

## La vita è un soffio

La vita è un soffio. Azioni e pensieri vengono giostrati dal destino. Un giorno hai tutto, e un altro perdi tutte le cose che hai costruito con fatica.

Ci viene strappato dalle mani quel cuore che batteva così veloce, quel viso che voleva un'altra carezza, iniziamo ad avere sensi di colpa, "Avrei potuto fare qualsiasi cosa affinché quel cuore non si fermasse"... Spensierati, felici, pensai, finalmente una pausa dal lavoro, quella vacanza che sembrava durasse in eterno.

Eppure è così, il mio cuore è rimasto lì, la mia felicità resterà per sempre al primo ottobre 1994. I ricordi passati insieme a lui, impressi nel mio cuore: dalla scelta del nome, su cui io e mio marito non eravamo d'accordo, ma alla fine trovammo insieme il nome più bello del mondo, Nicholas, Nicholas Green.

I suoi primi passi, la prima volta che disse "mamma!", i pianti, le risate... Tutto ciò ci venne strappato, da lei, quella pallottola, che correva così veloce, avrei voluto fermare il tempo, proteggerlo. "Perché il destino mi ha distrutto la vita?". I primi giorni furono devastanti, la gente che mi è stata accanto e mio marito con cui ho condiviso tutto il dolore, sono stati la mia forza per poter andare avanti. Non potevo restare con le mani in mano, ho sentito dentro me un necessario bisogno di essere altruista nei confronti dei genitori che si trovavano in situazioni

spiacevoli, rischiavano da un giorno all'altro la cosa più preziosa. Dopo aver riflettuto insieme a mio marito, nonostante il nostro dolore immenso, abbiamo preso la decisione di regalare ad altre famiglie, il dono che a noi invece è stato rubato.

Il nostro Nicholas ha salvato la vita a chi stava sul filo del rasoio, ha donato i suoi organi: cuore, fegato, pancreas, reni, come... Aveva una sola vita e ne ha donate sette. Eravamo felici, quella maledetta felicità non tornerà più indietro; dai miei pianti strazianti, ho potuto trarre qualcosa di positivo. È stato difficile prendere la scelta di donare gli organi di nostro figlio, ma ho guardato gli occhi di quelle persone sedute nelle sale d'attesa degli ospedali, erano uguali ai miei, con la sola differenza della speranza che colmava i loro cuori. Grazie al nostro gesto il loro dolore si trasformò in gioia. Nessuno mi ridarà indietro il mio Nicholas, ma non mi abatterò, andrò avanti per lui, affinché il suo ricordo non svanisca mai dai cuori della gente e possa essere da esempio.

"L'Italia ha ripagato l'amore di Nicholas per questo paese" Margaret Green

Chiara Carriglio 4AT



## UN MAGICO INCONTRO

La testa girava. Mi sentivo privo di forze.

Le gambe stavano riprendendo pian piano la loro sensibilità.

Con la vista ancora offuscata cercai di mettere a fuoco ciò che si plasmava dinanzi a me.

E ciò che vidi mi fece tremare il cuore.

Ero in una sala spaziosa, decorata con pareti ospitanti degli ampi scaffali che a loro volta custodivano gelosamente volumi colorati di ogni natura.

"Ma dove mi trovo?" esclamai preso dal panico.

Nessuna risposta.

Portai il mio busto e le mie gambe verso uno di quegli armadi giganti, che portava il titolo di "classici".

Ridussi i miei occhi ad uno spiraglio cercando di scorgere le iniziali dorate di uno dei tanti volumi.

"Divina Commedia, Dante Alighieri"

Sobbalzai di colpo.

"Ma io ancora devo finire il mio viaggio! Che ci fa questo qua? E

poi non era certo questo il titolo che gli volevo attribuire!"

Silenzio. "Oddio ma quello è Dante Alighieri! Ma che ci fai tu qua?"

In una frazione di secondo mi ritrovai accerchiato da un'infinità



di voci.

"Ma non eri morto?"

Sollevai un sopracciglio, interdetto.

"Beh no, o almeno così pare".

Constatai insicuro, tastandomi ogni parte del corpo.

"Ma scusate sto dialogando con dei libri? Ma sono diventato pazzo?"

Tante piccole risate si levarono in aria.

"O Dante, io mi sentirei onorato se fossi in lei. Siamo in una biblioteca, per la precisione nella biblioteca comunale di Augusta e, sì, sta parlando con dei libri. Mi presento: io sono Simposio."

Un'altra vocina più delicata cercò di farsi strada nel silenzio che si era da poco creato.

"Io sono Sindrome e sono la causa dei fiumi di pianti dei miei lettori."

"Io sono Harry Potter e non ho bisogno di precisazioni sul mio conto"

Le mie palpebre sussultarono per dieci battiti nel giro di mezzo secondo.

"Sono veramente impazzito! Ho sbattuto così forte la testa durante l'ultimo svenimento?"

Iniziai a rifletterci su. Sarà stato il racconto straziante di

Francesca?

"Ma scusate, cosa ci fa lì il mio nome?"

Dissi indicando il volume misterioso che mi era capitato di osservare e che ovviamente non preferiva parola.

"Sei famoso. Non lo sai?"

"Io famoso? Ma in che periodo ci troviamo?"

"Nel 2024 caro" canticchiò una voce rugosa. Apparteneva ad un librone polveroso, probabilmente dimenticato dal mondo.

Sobbalzai sentendo quella data.

"Oh mamma mia! Ma la situazione è più seria di quanto pensassi! Ma si può sapere cosa è accaduto?" Piagnucoloso.

"Siediti caro, che ti racconto come sei diventato l'uomo che oggi il mondo ricorda e come sei entrato nel cuore di tanti ragazzi e ragazze che hanno visto in te la magia della letteratura"

Quelle parole mi incantarono, facendo riposare per un momento il mio cuore.

"Fa' veloce, però, Beatrice mi aspetta"

Vittoria Veca 2QL

## L'angolo della poesia

### Poesia

Scrivere è dolce come il miele, e per niente disdicevole, è edificante e molto importante. Lo scrittore è un dipendente della creatività, una roba assai soddisfacente. Scrivere è leggero come il cotone e con la creatività ci accendiamo un lampione. Ogni scrittore è un pantografista, ha il suo stile come uno stilista. La creatività è come una gonna plissettata e colorata. Scrivi e non vai in stagnazione in ogni stagione. Puoi scrivere di tutto, come di un irakeno che viaggia nel Mar Tirreno o di una mormora che il mare affronta o di una cottura da lardellare in una nuova ricetta da provare.

Asia Larizza II QL